

# «Nell'area vasta delle Camere di commercio c'è pari dignità»

Corale replica delle associazioni economiche alle critiche di Confapindustria (e della Lega) all'accorpamento con Parma e Reggio Emilia

Gustavo Roccella  
gustavo.roccella@liberta.it

## PIACENZA

Una articolata disamina per ricordare come e perché si è arrivati in Italia alla scelta politica di accorpamento le Camere di Commercio. E per evidenziare ancora una volta che per Piacenza il risultato finale dell'area vasta con Parma e Reggio è assolutamente di «pari dignità». È il senso del comunicato che undici associazioni economiche piacentine, praticamente tutto il sistema produttivo del territorio a eccezione di Confapindustria e pochi altri, hanno sottoscritto ora che l'operazione di accorpamento prende il largo. Sono Confcooperative, Cia, Cna, Confesercenti, Confindustria, Coltivatori diretti, Legacoop, Libera artigiani, Unione agricoltori, Unione commercianti, Upa Federimpresa. Una corale presa di posizione per ribattere a chi, per l'appunto Confapi (a cui si sono unite le voci dei parlamentari leghista Pietro Pisani ed Elena Murelli), in questi giorni ha espresso tutta la sua contrarietà (v. «Libertà» del 9 aprile) a un accorpamento definito «l'ennesima perdita di sovranità territoriale della nostra provincia e so-

prattutto un modo di mettere a fattor comune i soldi delle aziende piacentine con enti che si sono dimostrati in questi anni meno virtuosi».

### La cronistoria

Nel loro comunicato le undici associazioni ricordano anzitutto che le scelte dell'accorpamento sono state prese dal governo nel 2015, e «non ci si poteva non adeguare». «La riforma Madia, oltre a dimezzare la quota del diritto camerale, aveva stabilito che le Camere di Commercio potessero restare autonome solo se avessero avuto un numero di imprese superiore a 75mila», e «purtroppo Piacenza è ben al di sotto di tale soglia», viene evidenziato in prima battuta. E se Confapi è tornata a lamentare che «non ci si sia orientati verso una scelta con province limitrofe lombarde che avrebbe consentito a Piacenza di essere baricentrica e con peso specifico ben più elevato», le undici associazioni fanno presente che Unioncamere «ha sempre ribadito che gli accorpamenti dovessero avvenire nella stessa Regione», e non a caso i diversi «tentativi posti in essere sono stati tutti abbandonati». «Impercorribile» si è rivelata anche «la possibilità che, su impulso del presidente Parenti, è stata verificata di procedere» a nozze «con la vicina Cremona», che pure aveva incontrato «il consenso e l'appoggio del presidente di quella Camera Giandomenico Auricchio».

### Criteri per andare a nozze

Andando avanti nella cronistoria, il consiglio camerale guidato da Parenti «ha sempre giudicato non ottimali le varie ipotesi di cui via via si



L'intervento del presidente Parietti in una seduta in Camera di Commercio

apprendeva» perché «i criteri che venivano adottati per l'accorpamento facevano riferimento al solo parametro del numero delle imprese anziché alle dotazioni patrimoniali e ai parametri di efficienza economica e finanziaria, sulla base dei quali si sarebbe potuto effettivamente valutare la sostenibilità delle singole Camere». «Fin da allora sono state manifestate ufficialmente contrarietà, supportate da interventi ufficiali delle singole associazioni presenti in consiglio camerale».

### La strada «volontaria»

«Vista l'impossibilità di interrompere un percorso certamente non condivisibile e inefficace rispetto agli obiettivi, si è ritenuto di percorrere la strada dell'accorpamento volontario che, rispetto a quello imposto per legge, lascia aperti alcuni ambiti di manovra, come per esempio la ripartizione dei consiglieri spettanti a ciascuna camera», spiegano le undici associazioni: «Da qui i contatti sfociati in successivi accordi con la Cciaa di Parma e di Reggio, anche valutate le rispettive solidità patrimoniali e finanziarie», e «la scelta di includere anche

Reggio fu proprio dettata dal non essere considerati i «cugini» minori di Parma in una Cciaa a due».

### La ricerca di condivisione

E comunque «ogni trattativa è sempre stata condotta affiancando al presidente dei delegati del consiglio, in un primo tempo il consigliere Molinelli, affiancato successivamente dai consiglieri Parietti e Albano», ricostruisce la nota sottolineando che «tutte le categorie economiche che hanno apposto la firma del proprio presidente per certificare pubblicamente la propria consistenza e il relativo diritto di sedere nel consiglio della Camera di Commercio hanno approvato l'accordo che è stato raggiunto nei mesi scorsi, solo il rappresentante del credito aveva espresso voto contrario». Per arrivare alle ultime settimane in cui «i nostri rappresentanti alle trattative, Filippo Cella e Giovanni Struzzola, hanno raggiunto l'accordo che consente alla nostra città di esprimere dieci consiglieri con pari dignità alle Cciaa di Parma e di Reggio». «Il futuro nuovo governo avrà la facoltà di decidere se confermare o modificare tale impostazione».



Ieri in Regione l'avvicendamento tra Giancarlo Tagliaferri e Tommaso Foti

## Debutto di Tagliaferri: farà un'opposizione costruttiva in Regione

Il sindaco di San Giorgio entra in Consiglio regionale al posto di Foti (Fdi) che si è dimesso

### PIACENZA

«Attuerò un'opposizione costruttiva portando in assemblea le istanze del territorio. Già nei prossimi giorni incontrerò e ascolterò i sindaci del Piacentino». È stato un ambientamento lampo quello di Giancarlo Tagliaferri, neo consigliere regionale di Fratelli d'Italia. Il sindaco di San Giorgio è subentrato ieri a Tommaso Foti, il quale si è dimesso dopo essere stato eletto in Parlamento, per l'incompatibilità scattata tra i due incarichi.

Già alla prima seduta Tagliaferri è stato autore di due interventi su altrettanti progetti di legge in mate-

ria di finanziamenti ai Comuni. L'uscita di scena dall'assise bolognese di Foti è stata salutata da attestati di stima bipartisan: «Ringrazio l'onorevole Tommaso Foti per il lavoro svolto in questi tre anni e mezzo nella sua qualità di consigliere questore dell'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna in cui, nel reciproco rispetto dei ruoli e delle posizioni politiche, abbiamo collaborato nell'interesse dei cittadini e delle istituzioni. Formulo all'onorevole Foti i più sinceri complimenti per l'elezione a deputato della Repubblica e i migliori auguri per il suo nuovo prestigioso incarico», ha commentato Simonetta Saliera, presidente dell'assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna.

Tagliaferri ha fatto sapere di avere informato il Comune di San Giorgio dell'intervento incompatibilità con la carica di sindaco in modo che siano sospese le erogazioni dei compensi. Con la decadenza da primo cittadino, il vicesindaco diventerà reggente fino alla scadenza del mandato amministrativo nel 2019. Tagliaferri lascerà anche il seggio di consigliere provinciale dove dovrebbe subentrare Paola Galvani. **Mapo**

Lascerà il Comune, la reggenza passa in capo al vicesindaco

Dimissioni anche dal consiglio provinciale dove subentra Galvani



A fronte di una scelta obbligata voluta dal governo, si è arrivati a un accordo condiviso»

## Il Comune cerca sponsor per piste di pattini, campi da calcio, volley e basket

Un bando con l'elenco degli interventi che i privati possono finanziare: c'è anche il Giro Rosa

### PIACENZA

Sponsor per eventi e impianti sportivi. Come si è fatto per la cultura. In mancanza di risorse proprie, la giunta ha approvato i criteri per il bando volto a ricercare finanziamenti privati per la promozione di iniziative legate allo sport. Undici quelle individuate, tutte per il 2018 e con il rispettivo costo stimato, fermo restando che, si legge nelle carte, «riguardano interventi per i quali lo schema di bilancio 2018/2020 non prevede specifici stanziamenti (spese correnti o di investimento), e per la cui realizzazione saranno assunte le conseguenti decisioni a seguito degli esiti della procedura di sponsorizzazione».

Aree verdi per giocare  
Ecco l'elenco: tappa piacentina

«Giro Rosa» di ciclismo femminile il 9 luglio (60mila euro), campo da pallavolo su erba e campo da calcetto nell'area verde di via Buozzi (3.200 euro), campo da pallavolo su erba e campo da beach tennis nel parco della pace tra via Raffalda e via Cella (2.400 euro), campo da pallacanestro in via Dal Verme a Borgotrebbeia 2.100 euro), rifacimento pavimentazione della pista di pattinaggio (20x14 metri) in via Trebbia a Borgotrebbeia (12mila euro), area pallacanestro in via De Gasperi alla Besurica (2.100 euro), reti di protezione e sistemazione del campo da calcio in via Rosso/via Vaianini (10mila euro), sistemazione delle porte, ripristino del fondo e rimozione delle ringhiere nel campo da calcetto in via Pastore (15mila euro), campo da calcio a otto in via Cornelianiana (2.100 euro), campo da pallacanestro nell'area verde tra via Don Minzoni/via Veneto (6mila euro), campo da pallavolo su erba al parco della Galleana (1.200 euro). **guro**

## Campus atletica, nuovo bando di gestione dopo il flop del primo tentativo

Appalto di cinque anni: il Comune versa 38mila euro all'anno, di 250 euro il canone

### PIACENZA

Dopo il fallimento del primo tentativo andato deserto, il Comune ci riprova emanando un nuovo bando per l'affidamento in concessione del campus di atletica leggera «Dordoni» per cinque anni. Non cambiano le condizioni economiche: si prevede, come base d'asta, di versare un corrispettivo annuale di 38mila euro (Iva inclusa), canone di concessione di 250 euro all'anno. Il termine per le offerte scade il 4 maggio.

Da gennaio al Dordoni la «Asd Placentia» è in regime di proroga

Le polemiche per la riduzione degli orari di apertura dell'impianto

A gestire l'impianto di strada Agazzana è stata l'associazione sportiva dilettantistica Asd Placentia sino al 31 dicembre scorso, e poi in regime di proroga per le mancate adesioni al primo bando di gara. I mesi dopo la scadenza hanno visto l'accendersi di polemiche (v. «Libertà» del 31 marzo) per la contrazione dell'orario di apertura dell'impianto che è dotato di pista di atletica, zona lanci, zona salti, palestra, spogliatoi e servizi annessi ed è utilizzato da Federazione di atletica (Fidal), società sportive, scuole e singoli. Il bando prevede l'apertura dalle 8 alle 20,30 (mezz'ora di chiusura intermedia) con questa disciplina: dal lunedì al venerdì (feriali) mattina riservata alle scuole e alle associazioni sportive dilettantistiche (Asd) Fidal, pomeriggio dalle 15,30 alle 20,30 alle società di atletica leggera e al pubblico. Il sabato (feriale) apertura riservata alle scuole, al pubblico, alle Asd Fidal. Nei festivi l'impianto è aperto solo per le Asd Fidal per attività di gare, e/o eventi Federali, previo accordo con il gestore e autorizzate dal Comune. **guro**

**IMEBEP Spa in liquidazione**  
Via Coppelati, 15 - 29122 PIACENZA  
INVITO A PRESENTARE OFFERTE MIGLIORATIVE

Il sottoscritto Peretti dottor Piero, Liquidatore della società Imebep spa in liquidazione con sede operativa in Piacenza, Via Coppelati 15, codice fiscale 80002850339, partita I.V.A. 00401550330 avendo ricevuto

un'offerta irrevocabile per l'acquisto di un complesso di beni venduto in blocco costituente tutto il patrimonio immobiliare della società Imebep spa in liquidazione e suddiviso, ai soli fini descrittivi, in due cespiti posti in Comune di Piacenza, località le Mose - via Coppelati e Località Rovinaglia. Gli immobili venduti in blocco sono situati in Comune di Piacenza, catastalmente censiti al foglio 75, come segue:

**CESPITE A**  
costituito da: un complesso immobiliare posto su appezzamento di terreno identificato catastalmente al mappale 317 di mq. 13.746, composto dalle seguenti unità immobiliari: n.1 appartamento cat. A/2; n. 8 uffici cat. A/10; n. 1 cat. E/1 concesso in locazione ad Agenzia Dogane e Monopoli; n. 5 cantine cat. C/2; n. 1 magazzino cat. C/2 concesso in locazione ad Agenzia Dogane e Monopoli; n. 1 locale cat. C/1 n. 12 posti auto cat. C/6. Parte degli immobili sopra descritti sono ad oggi locati con una rendita annua di circa euro 130.000,00 (centotrentamila). Tutti i contratti di locazione sono visionabili presso la sede della società Imebep spa in liquidazione - Via Coppelati, 15 - tel. 0523-623072 e-mail: imebep@live.it PEC: imebep@legalmail.it

Al bene identificato al cespite A compete una suscettibilità edificatoria residua di circa mq. 4.030. Si precisa che i beni sopra descritti sono urbanisticamente inseriti in terreno classificato come tessuto produttivo.

**CESPITE B**  
costituito da: un appezzamento di terreno, individuato al Catasto Terreni, al mappale 128, di circa 2.945 (duemilanovecentoquarantacinque) metri quadrati; Si precisa che detto terreno risulta urbanisticamente classificato come Area di ambientazione e fascia di rispetto stradale o ferroviario. I cespiti sopra descritti sono meglio e più compiutamente individuati negli elaborati predisposti dalla Proprietà e consultabili presso il sito del Comune di Piacenza, della Camera di Commercio di Piacenza e dell'Associazione Industriali di Piacenza. L'offerta perennata per tutti i cespiti sopra descritti, unica ed indivisibile, è pari ad € 1.020.000,00 (un milione ventimila/00) con la seguente proposta di pagamento:

1. 10% pari a € 102.000,00 (centoduemila/00), versate dall'offerente a titolo di deposito cauzionale, contestualmente alla presentazione dell'offerta;
2. 90% pari a € 918.000,00 (novecentodiecimila/00), come saldo da versarsi al momento del rogito notarile, che dovrà avvenire entro il 31.10.2018.

A carico dell'OFFERENTE saranno le imposte di legge (I.V.A. e/o registro e catastali)

A carico di IMEBEP spa in liquidazione rimarrà l'IMU calcolata fino alla data di vendita del complesso immobiliare e la TASI se dovuta.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto

**invita**

eventuali soggetti interessati a presentare un'offerta migliorativa di quella sopra riportata. Si precisa che, trattandosi di vendita in blocco, l'offerta dovrà essere unica ed indivisibile, con esplicita esclusione di offerte sui singoli cespiti.

Ulteriori informazioni sul contenuto dell'offerta si possono richiedere presso lo studio Ing. Paolo Vegezzi - in Piacenza, via Santa Franca 60/c - Tel. 0523/384545 - Fax 0523/043778 - mail: ing.vegezzi@gmail.com. e PEC: paolo.vegezzi@ingpec.eu. Chiunque intenda presentare offerta migliorativa, dovrà depositarla, a pena d'inefficacia, in busta chiusa, recante l'indicazione "Offerta migliorativa IMEBEP Spa in liquidazione", in modo da garantire integrità e segretezza del contenuto, presso lo studio del Notaio Dott. Massimo Toscani, in via Santa Franca n. 43, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 2 maggio 2018. L'offerta dovrà essere redatta secondo quanto prescritto nel bando "Invito a presentare offerte migliorative" pubblicato sui siti del Comune di Piacenza, Camera di commercio di Piacenza ed Associazione degli Industriali di Piacenza. In presenza anche di una sola offerta migliorativa, il giorno stesso 2 maggio 2018, sempre presso lo studio del Notaio dott. Massimo Toscani, alle ore 12,15 sarà indetta una gara al rialzo tra gli offerenti, per l'assegnazione definitiva. Liquidatore - Peretti Dott. Piero